

## NUMERI UTILI

Centrale unica di emergenza: 112. Ospedale Santa Chiara: 0461903111  
Guardia medica: 116117 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 8, sabato e festivi dalle 8 alle 20. Radio Taxi: 0461 930002

## FARMACIE DI TURNO

DE BATTAGLIA, Piazza Pasi, 20. Tel. 0461 982103. Turno 0-24  
RONCAFORT, Via L. Caneppele, 31 A. Tel. 0461 422455  
Prenotazioni ambulanze: 800070080

# Rissa Liber Cafè, gli esercenti: «Più controlli e presidi sociali»

FdI duro. Cia, Guglielmi e Kaswalder: «Le prediche a Tisi»

di **Patrizia Rapposelli**

**D**opo la violenta rissa tra ubriachi avvenuta domenica in piazza Dante che ha coinvolto anche il giovane gestore del Liber Caffè, la tensione in città resta alta tra i commercianti e il dibattito politico si infiamma (il T di ieri). Un episodio che ha riaperto i riflettori sulla sicurezza urbana scatenando gli attacchi contro il sindaco. E i consiglieri provinciali Claudio Cia (Forza Italia), Luca Guglielmi (Fassa) e Walter Kaswalder (Patt) non si tirano indietro. Kaswalder fa notare a Ianeselli che, «serve il Cpr per espellere i criminali». E Fdi, con la consigliera comunale Ilaria Goio, lo punzecchia: «Dopo anni di denunce inascoltate, il sindaco passi ai fatti concreti». Dall'altra, invece, c'è la richiesta della presidente dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino (Confcommercio), Fabia Roman: «Chiediamo interventi immediati e tolleranza zero. Gli associati ci chiedono con forza aiuto e sostegno in questa battaglia». E l'amara considerazione del presidente di Confesercenti, Mauro Paissan: «Dove c'è degrado le attività chiudono e la città si svuota».

**Paissan: «La sicurezza una priorità»**

Il presidente di Confesercenti alza le mani di fronte alla polemica: «La sicurezza deve essere una priorità condivisa, no terreno di scontro politico». Sottolineando, come servono più presidio, illuminazione, pulizia, controllo delle aree delicate, politiche sociali e di integrazione che evitino che alcune zone



**In azione** Le forze dell'ordine in piazza Dante

diventino luoghi di marginalità e conflitto». Nell'idea che, «difendere chi lavora e tenere aperti i servizi» significa «difendere la città».

**Esercenti: «Chi lavora si sente solo»**

L'ultima aggressione ha scatenato anche la reazione dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino con la presidente che sottolinea come il settore stia vivendo una pressione crescente che rischia di compromettere l'attività economica e la tenuta del tessuto urbano. «Non si tratta di episodi isolati. Si tratta di un clima che sta cambiando – dichiara Roman – Servono più controlli, una presenza visibile delle forze dell'ordine,

strumenti concreti di prevenzione e un coordinamento forte tra istituzioni e operatori». Che evidenzia il rischio di un progressivo arretramento degli operatori economici nei contesti più fragili. «Se chi lavora si sente solo, si ritira. E quando si ritira un esercente, si spegne un presidio di legalità».

**Fdi: «Passi ai fatti»**

Fdi sembra condividere, almeno in parte, l'approccio di Ianeselli: «Oggi utilizza parole nette, arresti, rimpatri e allontanamento di chi delinque, che segnano un cambio di impostazione – afferma – Ora però deve assumersi la responsabilità». Da qui le richieste: «Avviare azioni immediate da piazza Dante, dalla Portela: presidio stabile e visibile della Polizia Locale nelle fasce serali e notturne, controlli mirati e continui, utilizzo pieno della videosorveglianza e ordinanze più incisive contro il degrado e l'occupazione abusiva degli spazi pubblici e l'estensione degli strumenti disponibili, a partire dal Daspo urbano, nelle aree più sensibili».

**Il trio rincara la dose**

E con l'episodio in piazza Dante, non è mancato l'appunto di quella parte di centrodestra che aveva criticato il Vescovo Tisi. «A dimostrazione che non abbiamo offeso nessuno – dichiara Cia – il nostro intervento dimostrava che il tema dell'immigrazione va affrontato con serietà». E Guglielmi mette un punto: «Sindaco deve governare, le prediche lasciamole a don Lauro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Corriere della droga

Due chili di eroina nascosti in auto dentro una tanica di detersivo: 42enne arrestato



**Agente** Polizia stradale ferma a Trento nord

Arrestato in flagranza di reato per traffico e detenzione illecita di sostanza stupefacente un corriere della droga lungo l'A22, all'altezza di Trento centro sotto i sedili della sua Mercedes un 42enne, residente in provincia di Pistoia e con un precedente di 20 anni fa per un falso, aveva nascosti oltre 2 chili di eroina in una tanica di detersivo vuota sigillata con del nastro adesivo, già pronta per le piazze di spaccio. L'uomo è stato pizzicato dalla polizia stradale nella notte tra lunedì e ieri durante un controllo di routine.

Viaggiava da solo e nell'abitacolo il bocchione di plastica vuoto infilato nel vano piedi posteriore, non è passato inosservato, insieme all'atteggiamento nervoso del conducente. Particolari che hanno indotto gli agenti ad approfondire il controllo con una perquisizione che ha consentito di scoprire dentro la tanica 4 buste contenenti 200 involucri di eroina dal peso complessivo di 2,3 chili. L'uomo, risultato essere un richiede di permesso di soggiorno, è stato in carcere. Oggi il 42enne comparirà davanti al Gip per l'interrogatorio di convalida. **P.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# "STRIKE!"

## Trump e il nuovo (dis)ordine mondiale



**Gianni Bonvicini**

Cosa succede davvero in Medio Oriente?

Rispondono il consigliere scientifico dell'Istituto affari internazionali **Gianni Bonvicini** e la antropologa, ricercatrice in Fbk e autrice del libro "Iran, donne e rivolte" **Sara Hejazi**



**Sara Hejazi**

GIOVEDÌ 9 APRILE

ORE 18

SALA EVENTI

IIT Quotidiano  
Via Maccani, 108/21 Trento

PRENOTATI



posti limitati